



Gli Archi dei Berliner Symphoniker

Alla fine degli anni Cinquanta nella parte occidentale di Berlino esistevano due orchestre sinfoniche private: l'"Orchestra sinfonica di Berlino" diretta da Carl August Bunte e l'"Orchestra sinfonica tedesca" diretta da Hans-Joachim Wunderlich. Dopo la costruzione del Muro nel 1961 entrambe le orchestre accolsero i cosiddetti frontalieri ora disoccupati: musicisti che vivevano nella parte occidentale di Berlino e che ora erano tagliati fuori dai loro precedenti posti di lavoro nella parte orientale della città. Nel 1966 l'"Orchestra Sinfonica

di Berlino" e l'"Orchestra Sinfonica Tedesca" si unirono e nel 1967 iniziarono l'attività concertistica sotto il nuovo nome "Orchestra Sinfonica di Berlino" con il loro primo direttore principale Carl August Bunte. La nuova "SOB", come venne abbreviata l'orchestra, riuscì rapidamente ad affermarsi nella vita musicale di Berlino. Solo quattro anni dopo la sua fondazione l'orchestra intraprese importanti tournée concertistiche, come quella in Sud America nel 1970. Ai Giochi Olimpici di Monaco del 1972 la SOB organizzò tra gli altri il programma di sostegno culturale. L'americano Theodore Bloomfield, direttore principale dal settembre 1975, ha ricevuto nel 1977 il Premio della critica di Berlino per il suo eccezionale lavoro artistico. Importanti tournée regolari in altri paesi europei nel 1977, 1979 e 1981 hanno reso l'orchestra un ambasciatore riconosciuto a livello internazionale per Berlino (Ovest). Negli anni '70, sotto la direzione di Gideon Rosengarten, con l'introduzione dei concerti per famiglie è stato creato un nuovo format di concerti con contenuti musico-educativi. Negli anni successivi la "SOB" è stata la prima orchestra di Berlino a sviluppare un programma di educazione musicale con concerti nelle scuole e concerti per bambini e famiglie e a creare in modo sostenibile il lavoro giovanile. Alun Francis (direttore principale dal 1986 al 1996) ha ampliato il profilo della SOB con progetti "cross over", una combinazione di musica classica con jazz e stili di musica popolare, che da allora sono diventati parte integrante dell'offerta concertistica dell'orchestra. Dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989 e l'unificazione

delle due metà della città, il nome fu cambiato in "Berliner Symphoniker" sotto Alun Francis per la stagione 1992/93. Oltre alla tradizionale sede nella Filarmonica, l'orchestra poteva ora esibirsi anche nella parte orientale della città: nello Schauspielhaus am Gendarmenmarkt (l'odierna Konzerthaus). Jochen Thärichen, sovrintendente dal 1989, negli anni 2010 ha introdotto un'altra popolare serie di concerti, i "Concerti per tutta la famiglia", sostenuti dalla Fondazione Lotto. Questa forma di concerto combina un'offerta concertistica adatta alle famiglie con un focus sull'educazione musicale per gli adolescenti. Con i "concerti per tutta la famiglia", i Berliner Symphoniker, insieme ad ensemble provenienti da diversi paesi e regioni, hanno presentato musica e culture da tutte le parti del mondo e si sono esibiti con star come il comico e musicista Otto Waalkes. Dal 1997 al 2019 Lior Shambadal è stato direttore principale dei Berliner Symphoniker e sotto la sua guida l'orchestra ha intrapreso numerose tournée internazionali. Quando nel 2004 il finanziamento statale di Berlino all'orchestra fu definitivamente interrotto senza alcun riscatto, nonostante le violente proteste dei berlinesi e il grande sostegno all'orchestra da parte di Germania e estero, l'associazione promotrice fallì, cosa che non era più evitabile. Nel 2005 i Berliner Symphoniker dovettero essere riorganizzati dal punto di vista finanziario e organizzativo. Ciò è stato possibile anche grazie ai numerosi e affezionati abbonati. Dal 2005, numerose tournée all'estero in Sud America, Cina, Giappone, Corea e Vietnam, tra gli altri, hanno assicurato l'esistenza dell'orchestra. Il Senato di Berlino sostiene l'Orchestra Sinfonica di Berlino dal 2014. Nel 2015, in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, i Berliner Symphoniker hanno eseguito l'azione scenico-documentaria "Refidim Junction" del Dr. Magret Wolf si è esibito al Kesselhaus di Berlino e ha ripetuto l'opera nel giugno 2015 al Teatro di Gerusalemme. Dopo la morte di Thärichen nel 2017, Peter P. Pachl (sovrintendente dal 2018 al 2019) si è concentrato su opere raramente o raramente eseguite del tardo romanticismo tedesco. I Berliner Symphoniker e Christoph Hagel vantano una collaborazione duratura, appagante e creativa. I progetti "cross over" tra generi diversi con musica classica, breakdance, acrobazie e stili musicali diversi vengono rappresentati non solo in luoghi tradizionali come sale da concerto, teatri e chiese, ma anche nelle stazioni della metropolitana, nei laboratori, in spettacoli di varietà e circensi. tende. Dal 2019 al 2023 Sabine Völker ha guidato con successo le sorti dei Berliner Symphoniker in qualità di sovrintendente. Ha lanciato il programma educativo "Music Without Genzen" con progetti intergenerazionali e decentralizzati. Durante la crisi del Corona virus è stata responsabile di nuovi formati di concerti e di numerosi progetti. Nel 2020, la Berliner Symphoniker è diventata la prima orchestra classica a suonare al Parkbühne Wuhlheide di Berlino. Dal 2021 al 2023 Hansjörg Schellenberger è stato il direttore principale dei Berliner Symphoniker. La serie di concerti letterari è stata fondata nel 2020, inizialmente con il nome "Perspective Change". Dal 2021 al 23, i Berliner Symphoniker hanno tenuto otto concerti letterari della serie "Berliner Orte" in luoghi diversi e talvolta insoliti con attori e cantanti famosi. Thomas Falk è il sovrintendente dal 2023.



Gudni A. Emilsson

Il direttore d'orchestra Gudni A. Emilsson, residente in Germania dal 1986, ha completato i suoi studi in pianoforte e direzione d'orchestra presso l'Università statale di musica di Trossingen. Ha vinto premi internazionali in concorsi come quelli di Biel/Bienne e Lugano. Ha inoltre ricevuto borse di studio dal DAAD, dalla Fondazione islandese LIND e dalla Fondazione Richard Wagner Bayreuth. Nel 1994 è stato vincitore della Fondazione Herbert von Karajan Salisburgo e nel 2002 gli è stato assegnato il Premio Artista Masaryk per programmi e progetti innovativi a Praga. Gudni A. Emilsson appare come direttore ospite con le maggiori orchestre. Ad esempio con l'Orchestra Sinfonica di Berlino, l'Orchestra Filarmonica di Stoccarda, l'Orchestra Filarmonica della Renania, l'Orchestra Filarmonica della Germania Nordoccidentale, l'Orchestra da Camera di Stoccarda, l'Orchestra Tonkünstler di Vienna, l'Orchestra Sinfonica islandese, l'Orchestra Filarmonica di Belgrado, l'Orchestra Filarmonica da Camera Ceca Praga, l'Orchestra Filarmonica di Pilsen, l'Orchestra Filarmonica della Moravia, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale di Praga, l'Orchestra dell'Arena di Verona, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e la Filarmonica di Lviv. Si esibisce regolarmente anche con importanti solisti come Reinhold Friedrich, Christoph Hartmann, Christoph Ess, Emmanuel Pahud, Bernd Glemser, Dimitri Ashkenazy, Sergei Nakariakov, Shlomo Mintz e Misha Maisky. Dal 2000 al 2004 Gudni A. Emilsson è stato direttore principale della Suk Chamber Orchestra di Praga, con la quale si è esibito, tra gli altri, al festival "Primavera di Praga". Dal 1999 è direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Tubinga, con la quale ha accompagnato l'allora presidente federale tedesco Johannes Rau nella sua visita di stato in Islanda nel 2003 in uno dei suoi numerosi viaggi all'estero. È anche direttore artistico della Camerata Bohemica Praga. Dal 2005 al 2015 è stato direttore principale della neonata Orchestra Filarmonica della Thailandia a Bangkok, che ha costruito con il sostegno del governo thailandese e del Goethe Institute. Allo stesso tempo, Gudni A. Emilsson è il direttore artistico della serie di concerti presso l'Università Eberhard Karls di Tübingen e la Museumsgesellschaft Tübingen e.V. Nel 2017, la Kazakh National University of Arts di Astana ha conferito a Gudni A. Emilsson un dottorato onorario per i suoi risultati educativi. Nella primavera del 2020, DECCA ha pubblicato il suo ultimo CD registrato con il duo pianistico Schiavo-Marchegiani e la Royal Philharmonic Orchestra di Londra.

AIMAN MUSSAKHAJAYEVA (foto in allegato) è tra le migliori esponenti della scuola violinistica del Kazakhstan ed esprime la sua personalità sia nell'attività artistica che in quella educativa. La sua crescita artistica è iniziata con N. Patrucheva alla Scuola di Musica di Baysseitova e nel 1983 si è brillantemente diplomata presso il Conservatorio di Stato "Čajkovskij" di Mosca nella classe del Professor V. Klimov, Artista del Popolo dell'Urss ed erede della scuola violinistica di David Oistrakh.

Nel 1976 vince il prestigioso Concorso di Belgrado e successivamente viene premiata anche al Concorso "Paganini" di Genova, al Concorso di Tokio, al Concorso "Sibelius" di Helsinki e al Concorso "Čajkovskij" di Mosca. La sua magistrale tecnica, la profonda conoscenza e la comprensione di stili diversi le hanno permesso di affrontare le più complesse composizioni per violino e di costruire un vasto repertorio che include compositori di tutte le epoche e stili.

Suona in recital, come camerista e come solista con orchestra nelle più importanti sale da concerto in Europa, Asia e negli Stati Uniti (Philharmonie di Berlino, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Avery Fisher Hall e Carnegie Hall di New York, Salle Gaveau di Parigi, Queen Elisabeth Hall, Barbican Centre e Wigmore Hall di Londra, Rudolfinum di Praga, Sala Grande del Conservatorio Tchaikovski di Mosca,) collaborando con musicisti quali J. Simonov, V.Gergiev, V.Fedoseev, S. Sondeckis, V. Tretjakov, M.Schiavo, F.Mansurov, V.Ashkenazy, M.Maisky, B.Canino, G.Emilsson, E. Batiz.

Nel 1986 è stata nominata Artista del Popolo del Kazakhstan. Ha insegnato al Conservatorio di Mosca e nel 1998 Aiman Mussakhajayeva ha realizzato il suo sogno con l'apertura dell'Accademia Nazionale Kazaka di Musica ad Astana (nuova capitale del Kazakhstan), della quale è Rettore e presso la quale insegna. Inoltre è Rettore dell'Università Nazionale delle Arti del Kazakhstan.

Incide per Deutsche Grammophon e suona un violino Stradivari.

Aiman Mussakhajayeva ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti: Artista del Popolo, Artista Onorata della Repubblica dell'Uzbekistan, accademica dell'International Academy of the Arts, "Artista per la Pace" dell'UNESCO. Nel 2002 ha ottenuto il "Premio Platinum Tarlan" e nel 2008 riceve il Premio del Presidente della Repubblica del Kazakhstan per "i suoi straordinari successi nel campo dell'Arte e dell'educazione musicale e per il suo contributo allo sviluppo e alla prosperità della società kazakha".



Alexander Hülshoff

Alexander Hülshoff, cresciuto nel Palatinato nella Germania sud-occidentale, si è affermato come solista e musicista da camera sui palcoscenici di tutto il mondo. Si distingue per la grande espressività e un suono potente, caldo e ricco di sfumature che identifica il suo modo di suonare. Le sue abilità musicali sono apprezzate sia dal pubblico che dai partner musicali e le sue eccezionali caratteristiche sono riconosciute sui palcoscenici di tutto il mondo. Come solista è ospite di orchestre tedesche e internazionali come la Deutsche Radio Philharmonie, la Deutsche Staatsphilharmonie, la Staatsorchester Rheinische Philharmonie, la Brno Philharmonic, la Neue Philharmonie Westfalen, la Orquesta Sinfonica de Cordoba, la Nordwestdeutsche Philharmonie, la Orquesta Ciudad de Granada, Tel Aviv Soloist Ensemble, Philharmonie Zuidnederland, George Enescu Philharmonie, Kymi Sinfonietta, Armenian National Philharmonic Orchestra, Istanbul Devlet Senfoni Orkestrasi, Orchestra Sinfonica di Roma, Orquesta Sinfonica do Teatro Nacional Claudio Santoro di Brasilia, l'Orchestra Sinfonica Brasiliana (Rio de Janeiro), il Mikkelin Kaupunginorkesteri, l'Orquesta Sinfonica de la UANL e molti altri. Le sue tournée lo portano in altri paesi europei, nel Vicino ed Estremo Oriente, in Russia e nel Nord e Sud America. La musica da camera occupa un posto centrale nelle sue esibizioni e registrazioni in ensemble suonando con colleghi come Pinchas Zukerman, Martin Stadfeld, Fazil Say, Hagai Shaham, Vadim Gluzman, il Fine Arts Quartet, Orion Quarett. Insieme ai suoi partner musicali tiene concerti in famose sale come la Berlin Philharmonie, Konzerthaus Berlin, Liederhalle Stuttgart, Laeiszhalle Hamburg, Concertgebouw Amsterdam, De Doelen a Rotterdam, Wigmore Hall a Londra, Herkulesaal a Monaco e molte altre. Alexander Hülshoff è ideatore e direttore artistico del Kloster Kamp Chamber Music Festival e direttore artistico di Villa Musica, una fondazione dello Stato della Renania-Palatinato. Numerosi CD testimoniano l'ampiezza della sua gamma musicale, tra cui opere di Brahms, Beethoven, Schubert, Shostakovich, Bloch, Servais e altri. Le registrazioni sono state pubblicate da Novalis, Naxos, Musicaphon, Brilliant, VDM tesori musicali e Oehms Classics. Nel 1997 Alexander Hülshoff è stato nominato professore di violoncello alla Folkwang University of the Arts. Dall'aprile 2014 è direttore artistico dell'Orchesterzentrum | NRW, un'istituzione che riunisce le quattro accademie musicali dello stato del Nord Reno-Westfalia.

Di **Giuseppe Nova**, (foto in allegato) considerato uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, il Washington Post ha definito «affascinante» la performance nella capitale statunitense. Altre critiche parlano di «interpretazione illuminata [... e] una straordinaria linea musicale» (il Giornale), «l'arte musicale nella sua perfezione» (Nice Matin FR), «un dialogo condotto con genialità» (Nurtinger Zeitung DE), «semplicemente divino» (Concert Reviews UK), «raffinata musicalità» (The Sunday Times Malta), «un'eleganza senza paragone e la naturalezza dell'esecuzione è quella che solo i grandi hanno» (Messaggero Veneto), ...Canino e Nova per una serata di forti emozioni... la bravura, di più, la classe, dei due protagonisti " Mensile della Lombardia", ...incantatore elegante e compassato, proteso a svuotare, come fosse una cornucopia, il suo flauto dalle perle musicali in esso contenute "HubCulture", Il pubblico ha lungamente applaudito gli interpreti principali Maxence Larrieu e Giuseppe Nova... ammirevole serietà d'approccio, con letture fluide, garbate e lievi... l'Arena di Verona". Dopo Diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l'inizio di una brillante [replicas de relojes](#) carriera che lo ha portato in Europa, Stati Uniti e America Latina, Asia (Giappone, Cina, Thailandia, Singapore, Corea) esibendosi in celebri sale e festival come Suntory, Hamarikyu, Kioi Hall di Tokyo, Teatro Rudolfinum e Smetana Hall di Praga, Teatro Filarmonico di Verona, Parco della Musica di Roma, Serate Musicali di Milano, Seul Art Center e Lotte Concert Hall. Solista, tra le altre, con le orchestre: i Virtuosi di Praga, Ensemble of Tokyo, Tübinger Kammerorchester, Orchestre de Cannes Côte d'Azur, Thailand Philharmonic, Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, Kazakh Academy of Virtuosi, Orchestra del Teatro Nazionale di Praga, Orchestra Filarmonica di Torino, West Bohemian Symphony Orchestra, Moravian Philharmonic Orchestra, è presente nelle giurie dei Concorsi in Europa e Asia. Già docente di Conservatorio, all'Accademia di Pescara, alla Scuola di Saluzzo, alla Fondazione Arts Academy di Roma, al Conservatorio di Ginevra e Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, USA. Diverse le registrazioni radio-televisive e su CD (Camerata Tokyo, Universal). Ha ricevuto a Kyoto il Premio internazionale per la Musica da Camera, si è esibito per il G20 a Città del Guatemala, nel 2011 gli è stato attribuito a Praga lo European Award for Artistic and Cultural activities e nel 2018 gli è stato conferito il BMIMF Best Artist al Korean Busan Maru Festival. Invitato quale Esperto di strumento presso il Conservatorio superiore di Losanna e il Conservatorio Superiore di Lione, insegna presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste.